



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 58**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico di Comba Alta, in località San Giacomo, nel Comune di Demonte .
PROPONENTE: ENEL Produzione S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di
Businnes Hydro Piemonte - Via Roncata, 94 - 12100 Cuneo.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 34.14.VER - 2014 - 08.09/000125-01
Prot. Generale n. 89800 del 19.09.2014
Premesso che:

- in data 19.09.2014 con prot. n. 89800, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Mario Sciolla, in qualità di legale rappresentante di ENEL Produzione S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Hydro Piemonte, con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma e sede amministrativa in Via Roncata, 94 - 12100 Cuneo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 23 settembre al 06 novembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/90907 del 23.09.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti non risultano pervenuti contributi tecnici né osservazioni da parte del pubblico nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto.
- Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica che, dal punto di vista dell'utilizzazione idraulica dell'asta fluviale, si colloca a monte della centrale di San Giacomo, in quanto utilizza, prima del recapito nel bacino di carico, la portata proveniente dal rio San Giacomo sul salto che si determina tra il livello idrico alla presa (1528 m s.l.m.) e la quota massima di invaso della camera di carico (1458 m s.l.m.). Le opere in progetto sono collocate integralmente su aree di proprietà Enel, già adibite ad utilizzazioni e finalità industriali. Secondo quanto affermato nella relazione di progetto, l'intervento proposto consente l'utilizzo di una portata d'acqua già concessa, prima della sua immissione nel bacino di carico. Il recupero energetico si attuerà realizzando un nuovo tratto di condotta forzata ed un nuovo edificio di centrale, previsto in prossimità del bacino di carico. Oltre al recupero energetico su una derivazione già attiva, le opere consentono di sostituire la condotta di adduzione esistente che in più punti necessita di manutenzione straordinaria e che parzialmente negli anni passati è stata oggetto di interventi manutentivi. Con le opere in progetto non si prevede di modificare le attuali modalità di rilascio del DMV; dette opere, infatti, sono ubicate a valle degli organi di modulazione e regolazione della derivazione esistente e pertanto non comportano modifiche all'attuale sistema di gestione dei rilasci, che avverranno sempre attraverso il foro sulla paratoia dissabbiatrice.

Gli interventi previsti a progetto sono:

- l'adeguamento dell'opera di presa esistente mediante minimi adattamenti della stessa, finalizzati a consentire la messa in pressione della nuova condotta forzata;
- la posa della nuova condotta forzata (in sostituzione di quella esistente), del diametro di 600 mm in acciaio, da posizionare lungo il percorso dell'attuale condotta di carico, per uno sviluppo complessivo di circa 1735 m;
- la realizzazione della centrale idroelettrica, prevista immediatamente a monte del bacino di San Giacomo in un'area incolta posta al margine di monte dell'invaso;
- la realizzazione di una nuova pista di accesso alla centrale, con una larghezza media di 3,50 m ed una lunghezza complessiva di 250 m.

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

portata max derivata	500 l/s
portata minima derivata	40 l/s
portata media derivata	170 l/s
portata media naturale	214 l/s
DMV	38/l/s
quota presa	1527 m s.l.m
quota restituzione	1458 m s.l.m.
salto lordo	66,70 m
lunghezza condotta forzata	1735 m

diametro condotta forzata	600 mm
potenza media	86 kW
potenza massima	251 kW
potenza nominale di concessione	111,17 kW
produzione energetica annua	750.000 kWh
costo realizzazione impianto	1 256 218,75 €
turbina	Pelton ad asse verticale

- In data 18 novembre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 18 novembre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 19.09.2014 con prot. n. 89800, da parte del Sig. Mario Sciolla, in qualità di legale rappresentante di ENEL Produzione S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Hydro Piemonte, con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma e sede amministrativa in Via Roncata, 94 - 12100 Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento non determinerà significative né rilevanti modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione. Infatti, l'intervento in progetto si inserisce nell'ambito di opere esistenti senza indurre un nuovo tratto sotteso e senza sottrazione ulteriore di portata a carico dei corpo idrici naturali che alimentano gli esistenti invasi ENEL.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
 - a) a fronte di una cospicua capacità dell'invaso di San Giacomo, pari a 48000 mc di acqua, il rilascio del deflusso minimo vitale alla presa del rio San Giacomo risulta di soli 0.038 mc/sec. Al fine di limitare ed in qualche misura compensare l'impatto ambientale derivante dall'insieme delle pressioni alle quali -già ante operam- è soggetto il bacino del torrente Kant a causa degli esistenti impianti Enel, si propone di aumentare tale quota di deflusso minimo vitale ad almeno 50 l/s (limite di legge previsto all'art. 6 DPGR 17 luglio 2007, n. 8/R) più eventuale modulazione per garantire una migliore funzionalità ecologica del rio San Giacomo.

- b) Il bacino di compenso di 18000 mc, posto a valle della centrale di San Giacomo e a servizio della centrale di Fedio, oltre a raccogliere lo scarico della centrale di San Giacomo è alimentato da due prese integrative ubicate l'una sul torrente Kant e l'altra sul rio di San Giacomo, prima della sua confluenza nel Kant. Sarebbe auspicabile riconsiderare queste prese sussidiarie a servizio del bacino di compenso, rimpinguando il torrente Kant sino al punto in cui il suo corso non subisce nuovamente un'interruzione a causa dell'invaso di Fedio. Il ripristino della continuità fluviale è garanzia di una migliore funzionalità ecologica dei corpi idrici.
- c) Sulla base delle considerazioni che precedono, di quanto indicato da parte del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, Ufficio Caccia, Pesca, Parchi, nonché dei dati di analisi conoscitiva e caratterizzazione delle popolazioni ittiche forniti da ENEL nell'ambito del progetto di gestione dell'invaso di Fedio, con riguardo alla compatibilità dell'intervento in progetto con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17.05.2011, sia valutata l'opportunità di realizzare un passaggio per i pesci (attualmente assente) sulla traversa presente sul torrente Kant a monte del bacino di compenso di San Giacomo che alimenta la centrale di Fedio, concordandone ubicazione, tipologia e caratteristiche tecnico progettuali con il settore predetto e con l'ARPA - Dipartimento di Cuneo.
- d) Prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo la data di inizio dei lavori al succitato ufficio provinciale Caccia, Pesca, Parchi, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato. In ogni caso, gli interventi che interessano direttamente il corso d'acqua devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
- e) In fase di cantiere, deve essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti in alveo di cemento, di calcestruzzo o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna.
- f) Sulla base di quanto indicato da ARPA, lungo il tracciato in progetto sono presenti diverse tipologie forestali, alcune riconducibili ad habitat da proteggere secondo la Direttiva 92/43/CE:
- faggeta mesoxerofila
 - lariceti e cembrete
 - praterie rupicole
 - pinete di pino uncinato
 - acero tiglio frassineto d'invasione

Le opere interferiranno con la vegetazione durante la fase di cantiere (per la posa della nuova condotta e per l'apertura della nuova pista di accesso alla centrale) ed è previsto l'abbattimento di 50 piante. Ciò considerato, deve essere prevista adeguata compensazione ai sensi della L.R. 4/2009 e del D. Lgs. 227/2001, presentando al soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica idoneo progetto di compensazione boschiva ai sensi delle succitate normative.

A tal proposito, si richiama il comunicato dell'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della Montagna, Foreste, Parchi, Protezione civile ad oggetto "*Autorizzazione paesaggistica alla trasformazione di aree forestali – Chiarimenti.*" pubblicato sul BURP 32S1 in data 07.08.2014, laddove ricorda che il progetto di compensazione per gli interventi di trasformazione boschiva costituisce requisito indispensabile per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

- g) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nei corpi idrici naturali (torrente Kant, fiume Stura di Demonte) recettori finali dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centrale idroelettrica, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione, possibilmente estendibile anche su tutti gli impianti idroelettrici in cascata presenti sull'asta del torrente Kant in capo al medesimo gestore (ENEL), in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
- h) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio

realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei luoghi, prevedendo il ripristino della copertura erbacea e della vegetazione arborea autoctona.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - ⇒ all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - ⇒ all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
- ⇒ di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

4. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

5. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale